

## **Verbale sintetico 13<sup>a</sup> riunione GdL “Efficienza energetica”**

**Milano - Roma, 6 ottobre 2017**

Il giorno 6 ottobre dell'anno 2017, presso la Sede di Milano dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: AEEGSI o Autorità) in collegamento video con gli Uffici di Roma, si è svolta la tredicesima riunione del Gruppo di Lavoro (di seguito: GdL o Gruppo) “Efficienza energetica” dell'Osservatorio permanente della regolazione energetica, idrica e del teleriscaldamento (di seguito: OssReg o Osservatorio).

La riunione ha ad oggetto l'esame dei seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale sintetico della riunione precedente;
2. rendicontazione dell'attività dell'esperto incaricato, ing. Pezzaglia;
3. approfondimento sul tema dei Titoli di Efficienza Energetica;
4. aggiornamenti sulla SEN;
5. documento su banda ultra-larga ed efficienza energetica;
6. aggiornamenti su convegno banda ultra-larga ed efficienza energetica;
7. varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione:

- per l'Autorità: l'ing. Marco De Min funzionario presso l'Unità Efficienza nel Consumo, il dott. Bernardo Pizzetti, in qualità di segretario dell'OssReg, e la dott.ssa Giorgia Palma dell'Unità TAC;
- per i rappresentanti degli *stakeholder*: l'ing. Andrea Ponta di Airu/Fiper, il dott. Luciano Baratto di Anigas, l'ing. Mariangela Merrone di Assital, l'ing. Marta Bucci di Assogas, il prof. Livio De Santoli di Coordinamento Free, la dott.ssa Alessandra Bottari di Federesco, la dott.ssa Anna Danzi di Finco, la dott.ssa Isabella Bianchini di Igas, l'ing. Fabio Santini di Utilitalia, l'avv. Edoardo Riccio di Anaci, il dott. Alessandro Petruzzi di Federconsumatori, la dott.ssa Laura Evangelista di Federdistribuzione, l'ing. Dario Di Santo di Fire. L'ing. Nicola Cipiciani di Assital, l'ing. Stefano D'Ambrosio di Fire, l'avv. Iaconis Maria di Udicon assistono in qualità di osservatori, mentre l'ing. Marco Pezzaglia partecipa in qualità di esperto.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,  
idrica e del teleriscaldamento*

---

La riunione ha inizio alle ore 10:45. Il segretario dell'Osservatorio svolge la funzione di verbalizzazione.

Il coordinatore, prof. De Santoli, apre i lavori con l'esame del primo punto iscritto all'o.d.g., richiamando il verbale della riunione precedente, tenutasi in data 21 luglio 2017, preventivamente inviato per posta elettronica a tutti i membri del Gruppo. Il verbale viene approvato all'unanimità.

Si passa al secondo punto all'o.d.g.. Il coordinatore dà la parola all'ing. Pezzaglia per la rendicontazione dello studio condotto in qualità di esperto dell'Osservatorio.

L'ing. Pezzaglia premette che il rapporto "*Studio per la definizione delle baseline di riferimento – Analisi settoriale delle misure di potenziamento del meccanismo dei TEE*", che consegna al Gruppo, raccoglie i risultati dello studio già illustrati nelle precedenti riunioni. Successivamente espone le considerazioni finali del rapporto, secondo cui la chiave di soluzione delle criticità attualmente riscontrabili nel settore dell'efficienza energetica non sia la modifica puntuale di alcune definizioni, ma la creazione di un percorso di confronto e di elaborazione di strumenti che consentano al settore di affrontare con maggior confidenza gli investimenti in efficienza energetica unitamente ad una maggiore trasparenza e uniformità di *governance* del sistema. Procede poi all'illustrazione dettagliata del rapporto, cui si fa rinvio.

Al termine della presentazione, si apre la discussione.

I componenti manifestano apprezzamento per il lavoro svolto e ringraziano l'ing. Pezzaglia.

Il dott. Baratto di Anigas ritiene che, soprattutto in considerazione della discrezionalità utilizzata dall'ente valutatore dei progetti, il parametro dell'addizionalità costituisca una barriera per gli interventi di efficienza energetica, che scoraggia gli operatori dall'investire su tali progetti. Aggiunge, inoltre, che la definizione di addizionalità dovrebbe essere più chiara ed oggettiva. Infine chiede come viene interpretato il concetto di addizionalità negli altri Paesi.

Anche il coordinatore chiede all'ing. Pezzaglia di rappresentare la situazione negli altri Stati europei.

L'ing. Pezzaglia precisa che esiste una normativa generale di riferimento sulla materia dell'efficienza energetica (sono le norme insieme alle tecnologie imposte dall'*ecodesign* a stabilire la soglia oltre la quale tutto ciò che viene fatto è addizionale). Riferisce inoltre che non c'è un riscontro puntuale riguardo alle modalità di

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,  
idrica e del teleriscaldamento*

---

applicazione dell'addizionalità negli altri Stati, che si rifanno in ogni caso alla normativa europea.

Rileva che in Italia il concetto di addizionalità è interpretato in maniera più stringente rispetto agli altri Paesi; un elemento di criticità è rappresentato dal fatto che il GSE attribuisce all'operatore l'onere della prova dell'addizionalità. Infine, ribadisce l'importanza di avviare un confronto tra gli operatori dei diversi Stati (ricorda che l'Europa ha avviato una serie di progetti per mettere a confronto le varie esperienze in ambito internazionale).

Il coordinatore chiede se, alla luce delle risultanze dello studio, l'Italia risulta penalizzata rispetto alla situazione generale europea.

L'ing. Pezzaglia riferisce che il sistema italiano è considerato un sistema virtuoso nel panorama europeo.

Il dott. Baratto si augura che la posizione del GdL in relazione all'applicazione del principio di addizionalità in Italia possa essere veicolata tramite l'Osservatorio.

L'ing. Pezzaglia ritiene che una proposta concreta da parte del Gruppo potrebbe essere quella di presentare una norma che preveda l'istituzione di un *database* dei progetti di efficienza energetica a livello centrale. Ritiene che conoscere le modalità e i criteri di valutazione dei progetti, consentirebbe di calibrare correttamente i nuovi progetti e agevolerebbe lo sviluppo del mercato.

L'ing. Di Santo rileva che l'Italia ha avuto un approccio avanzato su questa tematica rispetto agli altri Paesi e che molti Stati europei hanno sviluppato schemi a favore del settore dell'edilizia, settore più gestibile rispetto a quello dell'industria. Riferisce, poi, che Fire ha sempre criticato il principio di addizionalità, ritenendo che non contribuisca alla promozione dell'efficienza energetica.

Aggiunge ancora che la Commissione europea ha tentato di dare indicazioni più puntuali sull'addizionalità, specificando che *"Nel determinare i risparmi energetici ottenuti con una misura di efficienza energetica ai fini dell'articolo 7 [...] occorre dimostrare che i risparmi sono aggiuntivi rispetto a quelli che si sarebbero prodotti comunque, senza l'attività della parte obbligata, partecipante o incaricata e/o delle autorità responsabili dell'attuazione [...]"* (n.d.r. fonte: ALLEGATO della proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica). Tale definizione sembra voler evitare che vengano premiati i progetti che si sarebbero comunque fatti in assenza di incentivo, posizione più aperta rispetto a quella adottata dal DM 11 gennaio 2017.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,  
idrica e del teleriscaldamento*

---

In conclusione, evidenzia che l'addizionalità è un tema complesso e non standardizzabile; aggiunge che in Italia l'elemento di criticità è rappresentato dalla mancanza di flessibilità.

L'ing. Santini condivide la posizione dell'ing. Di Santo. Solleva perplessità circa la possibilità di avanzare ancora istanze al GSE. Ritiene sia necessario fare una riflessione più ampia sul meccanismo, che ha mostrato i propri limiti, portando alla triplicazione del prezzo dei titoli, ad un mercato più corto e ad un aumento della bolletta. La posizione di Utilitalia è quella di mantenere in vita il meccanismo, che risulta ancora una *best practice* a livello europeo, introducendo dei correttivi che rendano più liquido il mercato e più facilmente realizzabili gli interventi. Ritiene che le proposte di miglioramento dovrebbero essere orientate a individuare ulteriori soluzioni che consentano di produrre più progetti (condivide, ad esempio, la proposta dell'ing. Pezzaglia di istituire una banca-dati sui progetti di efficienza energetica).

Solleva poi un altro aspetto della questione: considerato che si tratta di un meccanismo orientato al settore industriale, non è stato ancora chiarito se sia compatibile con il tema degli iperammortamenti e dei superammortamenti; auspica, pertanto, che si faccia chiarezza sul punto.

Segnala un ulteriore aspetto: è necessario essere informati sulla disponibilità a tendere dei titoli, per abbattere il prezzo. In particolare, auspica che venga individuata e condivisa una metodologia attraverso la quale si riesca a conoscere il numero dei titoli disponibili o che saranno disponibili, sulla base delle previsioni del GSE.

Aggiunge ancora che il tema degli interventi sugli edifici potrebbe diventare il *focus* dell'efficienza energetica del prossimo periodo. A proposito di ciò, sottolinea la opportunità di trovare una, almeno parziale, forma di compatibilità tra il meccanismo dei titoli e la defiscalizzazione che viene accordata ai condomini che affrontano quel genere di interventi.

In conclusione, propone di inserire nel documento, nel caso in cui tutti i componenti del Gruppo fossero d'accordo, una dichiarazione dalla quale risulti la volontà di mantenere in vita il meccanismo, individuando anche ulteriori misure. Il documento completo dovrà poi essere trasmesso all'Autorità e alle altre Istituzioni.

Il dott. Baratto ritiene che il Gruppo debba continuare a segnalare le criticità legate al tema dell'addizionalità e che il GSE debba continuare ad essere il destinatario delle istanze sul tema. Ricorda poi l'esistenza di un ulteriore elemento di criticità, ossia i costi finanziari legati ai TEE che i soggetti obbligati devono sostenere (costi che si aggirano intorno a 9 euro per titolo).

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,  
idrica e del teleriscaldamento*

---

L'ing. De Min condivide la posizione espressa dal dott. Baratto circa l'opportunità di continuare a discutere di addizionalità, tema principale per continuare a rendere attrattivo il meccanismo dei TEE. Evidenzia infatti che, dal punto di vista dei soggetti volontari, sebbene il meccanismo sia fortemente remunerato, risulta aver perso di attrattività. Ritiene che nel documento dovrebbe essere evidenziata la necessità che il meccanismo sia semplice e chiaro, in modo tale da agevolare gli attori che vi accedono.

Con riguardo al tema dei costi, sottolinea che il problema principale riguarda l'effettiva disponibilità dei titoli: ad un aumento della disponibilità dei titoli, corrisponde infatti sempre un forte calo dei prezzi.

L'ing. Bucci fa presente che è necessario non solo mantenere in vita il meccanismo ma anche perfezionarlo. Ritiene che debba essere avviata una discussione volta ad individuare i problemi e a trovare in tempi brevi le soluzioni che favoriscano l'aumento della liquidità e la rimozione di alcuni vincoli di disallineamento tra domanda obbligatoria e offerta.

L'ing. Santini precisa che le perplessità manifestate riguardano l'effettivo recepimento da parte del GSE delle istanze sul tema. Condivide l'opportunità di riproporre il tema dell'addizionalità, provando al contempo ad avanzare ulteriori proposte di manutenzione ordinaria e straordinaria del meccanismo.

L'ing. Di Santo ritiene che il meccanismo possa anche essere mantenuto, purché si tenga conto dei seguenti aspetti:

- gli obiettivi raggiungibili sono molto più bassi rispetto a quelli inizialmente ipotizzati, ma anche rispetto a quelli fissati di recente;
- i costi aumentano;
- non si tratta di un meccanismo di incentivazione puro (interpretarlo come un meccanismo che dovrebbe servire a promuovere interventi che altrimenti non si farebbero senza incentivo crea molte incertezze).

Se non si riusciranno ad eliminare tali incertezze, bisognerà riconsiderare il meccanismo e anche l'addizionalità. Pertanto, è opportuno promuovere il dialogo tra le parti e gestire in modo flessibile il meccanismo. Auspica che il Gruppo possa contribuire a portare avanti la discussione su questi temi.

L'ing. Santini sottolinea che gli interventi realizzabili ormai hanno un costo marginale superiore al passato e che il sistema non può sostenere ulteriori forti aumenti dei titoli.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,  
idrica e del teleriscaldamento*

---

Il coordinatore chiede all'ing. Pezzaglia se, riguardo al concetto di addizionalità, condivide la posizione critica dell'ing. Di Santo.

L'ing. Pezzaglia concorda con l'ing. Di Santo e precisa che si tratta di un meccanismo di mercato che, in quanto tale, non è in grado di dare certezze. Suggerisce di accompagnare il meccanismo con azioni che lo rendano più fluido.

Si passa al terzo punto all'o.d.g., dedicato al tema dei Titoli di efficienza energetica (TEE). Il coordinatore fa presente che è stato trasmesso il solo contributo di Federesco. Invita tutti i componenti a trasmettere un documento sintetico sul tema (*osservazioni e criticità al meccanismo esistente e proposte di miglioramento*), i contributi raccolti saranno poi riuniti in un unico documento, al quale potrà essere allegato il rapporto dell'ing. Pezzaglia.

In relazione al punto quattro all'o.d.g., "*aggiornamenti sulla SEN*", il coordinatore riferisce che sono stati raccolti molti contributi e rimanda la discussione sul tema.

Si passa al punto cinque all'o.d.g.. Il coordinatore riferisce che il seminario sulla banda larga per l'efficienza energetica si svolgerà tra fine novembre e inizio dicembre. Riferisce inoltre che Assital si è proposta come parte attiva per il convegno.

La dott.ssa Bottari di Federesco precisa che il documento dovrà essere aggiornato. Suggerisce di trasmettere il documento aggiornato inizialmente alle sole associazioni dei consumatori, per una prima validazione, e successivamente a tutti i componenti del GdL, per l'approvazione definitiva.

I componenti stabiliscono, infine, che la prossima riunione si terrà il 6 novembre p.v. presso gli uffici dell'Autorità.

La riunione termina alle ore 12.00.

Il Segretario

Il Coordinatore